



# Consiglio Regionale della Puglia

IL CONSIGLIERE

Bari li, 23 Settembre 1993

## MOZIONE URGENTE

<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>		
<b>ARRIVO</b>		
24 SET. 1993		
Out.	Classe	Fasc.
Prod. N.	5359	

Il Consiglio regionale di Puglia

### CONSIDERATO

- che l'art. 10 del Decreto-Legge 22 maggio 1993, n. 155, recante "Misure urgenti per la finanza pubblica", convertito in Legge il 16 luglio, ha disposto, a far tempo dal 1° giugno 1993, un aumento dello 0,50% e dall'1.1.94 di un ulteriore 0,50% dei contributi previdenziali a carico dei soggetti iscritti alle Gestioni Previdenziali degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, e degli altri lavoratori autonomi;
- che nel corso degli ultimi tre anni il contributo a carico delle categorie indicate ha già subito tre aumenti, dagli originari livelli del 12% fino all'attuale 16%, per la generalità degli iscritti (e dal 9% al 13% per i familiari collaboratori di età inferiore ai 21 anni), comportando un ulteriore aggravio per le due specifiche categorie degli artigiani e commercianti, dato che per le stesse, a partire dal 1° gennaio 1993, la base imponibile comprende, oltre al reddito di impresa, anche eventuali altri redditi di partecipazione;

### PREMESSO, ALTRESI'

- che tali aumenti sono stati deliberati dal Governo senza che i rispettivi Comitati Amministratori delle Gestioni pensionistiche presso l'INPS venissero interpellati, ai sensi della previsione disposta dalla Legge n. 88/89, di riforma dell'INPS, che prevedono di avviare le procedure per adottare i provvedimenti necessari al fine di riequilibrare le Gestioni attraverso l'adeguamento delle aliquote contributive, solo qualora la situazione finanziaria della Gestione lo richieda;
- che il nuovo aggravio appare certamente ingiustificato alla luce del costante attivo patrimoniale delle due Gestioni che negli ultimi anni hanno continuato a registrare consistenti avanzi patrimoniali (per la fine del 1993 sono previsti attivi di f. 9.357 MLD per la Gestione Artigiani e di f. 6.946 per la Gestione Commercianti);

### RILEVATO, INOLTRE:

- che le modifiche introdotte in sede di conversione in legge del Decreto n. 155 sopra citato, volte a graduare l'applicazione dell'aumento, non risultano idonee a rendere una risposta coerente al problema denunciato nelle premesse;



# Consiglio Regionale della Puglia

IL CONSIGLIERE

## CHIEDE

l'immediata soppressione della norma relativa all'aumento contributivo a carico delle Gestioni degli Artigiani e dei Commercianti, al fine di non aggravare ingiustificatamente le soverchianti difficoltà economiche e finanziarie nelle quali sono costrette ad operare le imprese delle due categorie interessate, aggravate da oneri fiscali, previdenziali e sanitari insostenibili e sottoposte ad incombenze amministrative sempre più vischiose derivanti da una Pubblica Amministrazione inefficiente, che hanno già causato fino ad oggi la cessazione di migliaia di imprese artigiane e commerciali della Puglia.

DE CRISTOFARO *De Cristofaro*  
MASTRANGELO *Mastrangelo*  
TATARELLA *Tatarella*